Sabato 23 Febbraio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 45

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## NOI E GLI ALTRI.

Il Paese in perfetta calma aspetta che, a Parlamento aperto, si abbia a riconoscere come i nuovi Ministri sapranno o no dare savio indirizzo al lavoro legislativo. Ma alla calma del Paese non compartecipa certa Stampa che, invasa da spirito partigiano, co' suoi pronostici dimostra già l'impazienza di lotte e di condanne antecipate.

Noi, nella nostra modestia, non abbiamo voluto unirci nè ai laudatori, nè ai denigratori del parto Zanardelliano. Dicemmo che se ognora si dovrebbe attendere di vedere all'opera un Ministero prima di dare qualsiasi giudizio, nel presente momento politico, che succede a cotanta vivacità di contrasti, la prudenza è più doverosa che mai.

Ma se tale è nostro avviso, alcuni Giornali, ligj ai vecchi pregiudizj o agli umori di piccole conventicole o consorterie, tirarono già l'oroscopo, che segnerebbe pel neo-nato Ministero lo sfasciamento sino dal primo giorno di sua presentazione a Montecitorio; mentre altri Giornali, buffoneggiando contro i malcontenti pel risultato della *crisi*, irridono al vaticinio d'immediata caduta, e fingono di credere che i varii gruppi da cui nessuna Eccellenza fu chiamata al Potere, in nessun modo potrebbero venire alla riscossa. Ebbene; e gli uni e gli altri dànno prova di scarso discernimento e di presunzione superba.

Guardando com'è costituita la Camera, e ricordando i precedenti prossimi nonchè la cronaca di altre *crisi* famose, si verrebbe a conchiudere i più strani casi come possibili; quindi miglior partito crediamo il nostro, ch'è di aspettazione benigna sino a che i *fatti* ajutino a pronunciare un giudizio imparziale e sereno.

Ed il primo *fatto* che si aspetta si è il *programma* de' nuovi Ministri, i quali, almeno in abbozzo, dovranno annunciarlo nella prima seduta inaugurale. Nè i Giornali, già dichiaritisi avversi, spingano l'audacia e l'ipocrisia sino a niegare la probabilità di un qualsiasi *programma*, impreparati essendo a darlo ed inetti tutti i Colleghi dell'on. Zanardelli. Nè si spinga lo scetticismo sino a ritenere che nulla, proprio nulla di bene - uscirà dalla *crisi*, e che nel domani, dopo la cerimonia della presentazione delle nuove Eccellenze a Montecitorio, si ritornerà nel caos, con somma delusione del Paese!

*Noi* non ci abbandoniamo ad ipotesi così desolante, e (contro il parere degli *altri*) speriamo che questa ultima *crisi* non sarà del tutto infruttuosa. Se non a perfetto risanamento delle funzioni dello Stato e del Potere legislativo, da essa potrà scaturire la preparazione per ordigni più idonei nel meccanismo. E dopo l'esperimento ministeriale, se perseverante si mostrerà il *caos* delle Fazioni, per la suprema salute d'Italia dal novissimo o da altro Ministero dovrà venire la proposta di riforma della Legge elettorale, poichè se ogni tirannide è dannosa e biasimevole, peggiore si è la tirannide parlamentare. Quindi, ad evitarla, si dovrebbe provvedere affinchè la Rappresentanza derivasse dai suffragi di tutta la Nazione; ed allora da una buona e seria Rappresentanza sarebbe meno difficile trarre Ministri propugnanti un *programma di Governo* corrispondente alle necessità sociali ed agli *ideali* di vero progresso civile.

## La convocazione del Parlamento.

La Camera è convocata per il 7 marzo. All'ordine del giorno vi sono le comunicazioni del Governo; le elezioni contestate di Venezia terzo, e di Arezzo; le misure a favore della Marina mercantile; la nomina delle commissioni; le spese straordinarie militari.

Anche il Senato è convocato per il 7 marzo, e l'ordine del giorno porta: Comunicazioni del Governo; e per la seduta successiva il primo argomento è il disegno legge per le disposizioni riguardanti il ruolo organico delle amministrazioni dello Stato.

## IL "VAPORE DEGLI AFFARI,,

### Pubblicità, «réclames», avvisi.

Oramai, nessuno più sfugge a questa contemporanea lusinga della pubblicità; essa è diventata il bisogno dei bisogni della nostra vita moderna, nella quale ognuno si sforza di conquistare il maggior posto che può nell'opinione della folla, perchè da questa opinione tutti cercano di trarre la loro potenza, i loro guadagni, i loro godimenti, le loro soddisfazioni. Oramai non si può aver una forza qualsiasi senza «pubblicità», non c'è più gloria senza «popolarità»

I commercianti sopra tutto sono spinti a far conoscere le loro marche di fabbrica per non essere ecclissati e divorati nella lotta della concorrenza: i prodotti e le mercanzie chiedono sempre più la loro vita economica alla pubblicità, alla *réclame*, agli avvisi di ogni genere. Ciascuno cerca di colpire i consumatori e di sedurli.

L'antica *tromba della fama* è come un giocattolo di fanciulli a paragone dei mille organi della *réclame* moderna, che ha profittato di tutto l'insieme delle scoperte e dei progressi contemporanei per svolgersi ed imporsi.

L'incremento dell'istruzione elementare, la libertà del commercio e della stampa, lo sviluppo dei mezzi di trasporto, la posta a buon mercato, il perfezionamento delle industrie della carta e della stampa, tutto questo insieme ha contribuito a far vivere e prosperare la *réclame*; anzi, senza tutto ciò non la si potrebbe concepire nemmeno quale è.

Nell'ultimo fascicolo della *Revue des Deux Mondes*, il visconte d'Avenel calcola che solo in Francia si spendono per la pubblicità cento milioni ogni anno.

In questo bilancio, i giornali e i periodici d'ogni formato, da i quotidiani agli almanacchi, assorbono quaranta milioni.

L'annunzio nei giornali cominciò in Inghilterra, al 1660, nel *Mercurius Publicus*, e l'iniziatore fu il re Carlo II, il quale ricercava un piccolo cane fuggito dal suo palazzo.

Oggi siamo arrivati al punto che non c'è grande giornale quotidiano che realizzi con la vendita un beneficio uguale a quello che gli dà la *réclame*.

La pubblicità del *Petit Journal*, per esempio, dà alla sua Amministrazione 2,800,000 lire nette ogni anno; il *Petit Parisien* 1,700,000; il *Figaro* 1,800,000...

Gli americani dicono che con una *réclame* ben diretta si può arrivare con certezza a far credere che i noccioli delle frutta contengono perle fine; e un francese affermava poco tempo fa che con una buona *réclame* avrebbe anche venduto l'acqua della Senna in bottiglie. Una volta si lesse per i giornali: «Questo cioccolatte è il solo che imbianchisca invecchiando», e i compratori chiedevano ai droghieri se potessero proprio garantire che la loro merce fosse di quella che imbianchiva invecchiando!

Oltre la pubblicità classificata per le colonne dei giornali, c'è l'altra, fatta di trafiletti, e magari di articoli: apprezzamenti favorevoli sopra libri, progetti, persone: lodi e tesori spesi per una fama artificiale, e questo genere di *réclame*, secondo i calcoli del visconte d'Avenel, dà 4 milioni di lire ai giornali francesi.

Poi c'è la pubblicità dei finanzieri.

Qualunque trasformazione debba subire il mondo economico, si ubbidirà sempre alle stesse leggi, negli affari di finanza: sarà sempre necessaria una grande pubblicità per trovare i quattrini indispensabili alle grandi imprese, siano il canale di Panama, ipotetiche miniere d'oro, o un'emissione di titoli. La primavera scorsa, a Parigi, un prestito di 12 milioni costò 250,000 lire di pubblicità!

Gli annunzi della stampa non accaparano tutta la *reclame*.

Il buon mercato del servizio postale, dalla sua parte, ha diffuso il sistema delle circolari-*réclame*. L'Amministrazione postale francese ne ricava circa 84 milioni l'anno. Ma ci son le agenzie che fanno la concorrenza allo Stato e forniscono per 15 lire quel che lo Stato farebbe pagare 50. Esse hanno a disposizione una quantità di disoccupati, i quali, per pochi soldi al giorno, portano a domicilio milioni di esemplari.

Siccome queste circolari ormai sono poco o punto lette, così si cerca di renderle interessanti, come meglio si può. Per aumentare il numero di quelle che saranno almeno aperte, i commercianti s'industriano a variarne la forma, a dissimularne il carattere, a solleticare la curiosità: «Personale», «Urgente» non ingannano più nessuno; così, ne trovano di tutti i colori: inviti a teatro lettere d'amore, suppliche, partecipazioni... e gli avvisi si propagano, si moltiplicano su i biglietti d'ogni genere su i cataloghi d'ogni cosa, su i programmi d'ogni specie.

Ma quel che trionfa è l'affisso: su i muri, sugli alberi, sulle pareti dei vagoni, degli *omnibus*, dovunque. Di tutte le forme di pubblicità questa dell'affisso è la più antica; rimonta al XVII secolo.

Poi c'è la *réclame* luminosa.

A Londra alcune lanterne magiche proiettano su i più bei monumenti alcune parole. Si vide così per più sere l'annunzio di certe pillole sulla colonna di Nelson.

A Parigi i tetti dei *boulevards* si accendono qua e là di parole colorate, composte di lampade elettriche. A un tratto voi vedete in rosso «sardine e conserve», poi in giallo «estratto di carne X» e così via.

Insomma, dovunque passi la gente, dovunque si riunisca la folla, la pubblicità si espande: s'è impiantata nei più bei luoghi, magari sul Righi, o presso le cascate del Niagara. E tortura anche i viaggiatori lungo le linee delle strade ferrate. Voi siete intento ad ammirare il paesaggio? Orrore! Venti volte, cento volte di seguito, con una monotonia spaventevole, voi siete costretto a imparare che tale estratto di carne o tale aperitivo è il migliore del mondo.

Veramente non c'è nulla di più odioso, di più dispettoso, e perciò... nulla di più efficace, a quel che dicono i conoscitori.

Infine abbiamo le stampe artistiche. Esse si sforzano di ottenere dal passante uno sguardo, di scivolargli nella memoria con la suggestione di un'immagine.

Questa e la più recente incarnazione degli affissi. Negli Stati Uniti, la casa Morgan di Cincinnati, ha tutta una brigata di disegnatori, pagati anche 200 lire il mese, e ventiquattro grandi pietre cromo-litografiche lavorano incessantemente. La casa compone annualmente 4000 affissi!

Quasi tutti gli industriali adesso ricorrono alla *réclame* illustrata.

Per celebrar degnamente le mercanzie, la pubblicità a immagini, ha fatto passare sotto i nostri occhi figure di ogni tempo e di ogni condizione; condannati a morte e soldati, deputati e pagliacci, pulcinelli e bambini.

Ma pur si ritorna senza posa alla rappresentazione d'una giovane donna irreale, dai tratti abbozzati, dalle labbra semichiuse, dalle ciocche di capelli svolazzanti, dagli occhi promettenti. Sempre la stessa nell'espressione, indefinitamente varia di attitudini, questo femminil tipo illusorio presta a tutte le offerte del commercio, l'incanto delle sue forme, leggere, ardite, seducenti.

## Per prepararsi.. alla Pasqua.

Cominciano a fioccare, al nuovo ministro della pubblica istruzione, da studenti di università, le domande per sessioni straordinarie di esami: vedrete in prossimità di Pasqua che nasceranno i soliti disordini, per ottenere qualche anticipo nelle vacanze!

## BIBLIOGRAFIA.

*Franc. L. Pullè.* — **Profilo Antropologico dell'Italia.** Memoria premiata dalla Società d'antropologia ed etnografia. Firenze, tip. Sal. Landi.

Erra chi crede questo grazioso e prezioso volume quasi uno studio ed una statistica di fisiologia e scienze antropologiche. Queste occupano una terza parte all'incirca dal libro, la ultima, conseguente alla trattazione glottologica ed etnografica popolare sulle età preromaniche e romanze d'Italia. E' in queste profonde e difficili questioni che l'illustre professore di sanscrito all'Ateneo bolognese, fa mostra del suo ampio sapere e dell'acutezza della sua mente equilibrata.

Il materiale paleografico sterminato, la conoscenza filologica delle lingue e dei dialetti molti e molteplici che si parlarono o si parlano in Italia, gli porgono modo di discutere, accogliere o respingere o modificare le opinioni dei più noti glottologi moderni, a capo dei quali c'è il goriziano I. G. Ascoli, (col quale il sagacissimo Pullè va quasi sempre d'accordo), e così devenire alla classificazione etnografica, psicologica e somatica dei tanti popoli che abitarono l'Italia.

Sono queste le due prime parti del libro denso di scienza popolarmente trattata che porge lettura deliziosa come quella di qualsiasi poema, a quando a quando lieto di ricordi del nostro friulano che è un vero ed ampio giardino di lingua romanza in fiore, in mezzo al pandemonio linguistico del secolo ventesimo.

Nella terza parte l'illustre autore considera tutti i dati somatici dei moderni abitanti delle diverse regioni d'Italia, e stabilisce il nucleo della sua dimostrazione che riesce, mi sembra, a convincerne appieno.

Il Raseri, il Livi, il Lombroso ed altri, sono le fonti a cui attinge dati. In questa parte la nostra *piccola Patria* ha due note di grande entità: sull'altezza somatica d'indice altissimo; sulla pellagra tanto diffusa nel basso Friuli.

L'ultima parte comprende il profilo psicologico, capitolo semplicemente mirevole e per il modo felice della distribuzione logica e delle conclusioni d'assoluta chiarezza, e per lo stringato riassunto singolarissimo. Zerboglio, Ferri, Bodio, Marinelli egli cita per concludere sempre favorevolmente al nostro amor proprio d'italiani.

Nel riassunto finale non si dichiara sempre del parere del Sergi, di cui ebbi ad occuparmi su questo stesso giornale a proposito d'una recensione del Niceforo su *Arii ed Italici*; del Sergi più nominato che letto, e, se letto, frainteso com'egli fraintende gli altri.

Un atlantino completa l'opera che vorremmo vedere nello studio d'ogni persona colta.

*G. C. Costantini.*

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 febbraio a L. 105.43.

**COGOLO FRANCESCO**

C LLISTA provetto via Grazzano N. 73

Appendice della *Patria del Friuli* 44

# DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

LIBRO IV.

**Le quattro stagioni.**

Quel solenne anniversario del suo primo abboccamento con Guillermo, si trovava pure ad essere il giorno scelto per l'inaugurazione della cascata del giardino e dell'isola di Cleopatra.

Brigida ne era incantata, e la tinta del suo volto diventava più rosea ogni giorno.

Tio Juan, il mulattiere, era stato investito dalla sorveglianza generale dei lavori, il tio Antonio avendo invocato per non accettar quella carica le sue già molteplici occupazioni e le infermità della sua vecchiaja.

L'intendente e sua moglie pregavano, si tenevano il più possibile celati e non parlavano troppo.

Essi erano di molto invecchiati in poco tempo, cosa straordinaria, almeno per la tia Francesca, il cui lavoro era stato di molto diminuito dall'arrivo di un cuoco che Julia aveva fatto venire dalla Capitale.

Infine, gli altri indigeni dell'Abencerrage continuavano a vivere appartati, assai turbati di quelle novità stupefacenti e rispettavano più che mai la libertà dei *loro signori*....

Quelli che lavoravano nei campi si nascondevano prudentemente al loro passaggio, nella tema di recar loro noja o di umiliarli con la loro presenza...

I fanciulli avevano ricevuto l'ordine di non più uscir loro incontro, e di non più salutarli con grida di gioia...

Le donne maritate si parlavano incessantemente all'orecchio... quelle da marito abbassavano gli occhi in silenzio... le nonne mandavano dei borbottii inarticolati.

Ma i nostri innamorati non iscorgevano alcuna di queste cose.

Essi erano, od almeno si credevano, molto felici, o per meglio dire ancora, essi *volevano* trovarsi tali ad ogni costo.

Essi possedevano per sè soli il mondo angusto, dove il loro impero si esercitava senza contrasti.

La natura, ella stessa, sembrava essersi fatta loro schiava.

Le sorgenti e le roccie cambiavano posto ai loro occhi. Essi avevano sugli alberi diritto di vita e di morte. La terra produceva quanto essi ordinavano.

Quanto agli uomini, tutti obbedivano loro senza resistenza, tutti erano ad essi inferiori, e ad essi subordinati.

Insomma nè leggi, nè autorità, nè costumanze limitavano la loro libertà di arbitrio...

Il codice dell'onore o della morale sociale, non regna più in mezzo ad un deserto, dove non esiste punto la potenza conosciuta sotto il nome di Pubblico. E in quanto a Dio...

Dio!... fu sul nome di Dio che si produsse l'unica nube, che appannò il cielo dei loro amori.

Il conflitto durò poco, proprio il tempo necessario per essere comparato alla peripezia drammatica, che vuolsi di rigore indrodotta in ogni poema pastorale o bucolico.

Ancora uopo sarebbe invertire le parti, poichè se l'uso teatrale vuole che il male turbi quasi sempre le gioie legittime del bene, fu del tutto diversamente al Cortijo; e fu l'influenza del bene che venne bruscamente ad interrompere i piaceri illeciti del male.

Che i partigiani del *Libero Amore* ci consentano questa leggera critica alla maniera del vivere di Julia e di Guillermo. — D'altronde l'opinione dei singoli, non ha giammai impedito il corso naturale delle cose.

La festa dell'Incarnazione passò, poscia la settimana Santa, il giorno dell'Ascensione e la Pasqua fiorita, senza che i nostri innamorati si fossero recati alla Messa od al sermone nella Chiesa del villaggio, senza che avessero, sull'esempio dei campagnuoli confessati i loro peccati o ricevuto l'ostia consacrata.

Su tal soggetto, l'assai poco dotto curato della parrocchia, si credette in dovere di rivolgere loro per iscritto una rispettosa rimostranza, piena zeppa di errori grammaticali e di ortografici, in cui li supplicava «di non più affliggere nè scandalizzare i semplici abitanti del Cortijo, con una indifferenza religiosa, di cui la contrada non aveva ancora mai veduto l'esempio; e di voler quindi prestarsi a compiere i loro doveri verso la Chiesa, non foss'altro che per carità verso quei poveri vicini non aventi altra consolazione nell'avversità e negli infortunii, che la loro fede e la loro speranza nella bontà divina.

La lettera era indirizzata alla signora marchesa, che non esitò a leggerla a Guillermo, ed a dirgli tosto:

— Il curato ha tutta la ragione, e se tu non ci trovi alcun inconveniente, farai bene a recarti a messa domenica. Quanto a me, io ci andava sempre nelle grandi feste... prima della tua venuta qui...

— E perchè non ci vai tu anche adesso? domandò Guillermo, estremamente contrariato da quell'incidente.

— Ti risponderò con la mia solita franchezza. Come tutta la mia storia lo dimostra, io non temo punto il Cristo. Se l'avessi temuto, non sarei vissuta tanti anni e non vivrei ancor oggi al difuori della sua legge.

«Ma, come il povero Curato dice molto bene nella sua lettera, non è punto una buona azione da parte degli increduli (ed io non lo sono completamente) quella di strappare la fede e la speranza a coloro che le posseggono, ed a più forte ragione poi se quelle seducenti illusioni formano il loro unico tesoro sulla terra.

«Ed è perciò che quando tutti gli abitanti del Cortijo mi credevano *buona*, io andava qualche volta a messa, non volendo scandalizzarli, nè indebolire le loro credenze religiose....

«Oggi la mia situazione è molto differente: essi mi giudicano tutti *cattiva*, per il solo fatto che io vivo accanto ad un'uomo che non è mio marito; ed io non voglio che vedendomi ritornar in Chiesa, essi mi trovino ipocrita, o credano possibile conciliare un fallo commesso verso Dio con il culto che a lui si rende.

«Ciò li demoralizzerebbe ben più profondamente che credendomi rejetta dal tempio e dichiarata indegna di varcarne la soglia, per causa di peccato mortale...

(Continua)

# Cronaca Provinciale

## Venzone.

### Una tragedia fra coniugi.

23, *febbraio*. — Il paese è dolorosamente impressionato da una tragedia accaduta jeri verso le ore tredici poco fuori di Venzone, entro il canale della Venzonassa, oltre lo *stali* così detto di *Buritt*. Gioseffa Narotel di anni 41, fu Andrea, maritata Bellina fu barbaramente uccisa dal proprio marito Andrea Bellina d'anni quaranta; il quale poi rivolse l'arma contro se stesso e si tagliò il collo.

L'essere il fatto accaduto in località pressochè isolata, fece sì che non se ne avesse notizia che qualche tempo dopo.

I due conjugi giacevano a terra: la donna sotto del marito, che la ricingeva con un braccio.

Fu un duplice meditato suicidio?... Non si crede, benchè si ignorino le cause che possono avere spinto il Bellina al delitto.

Egli però era considerato sempre come un po' *lunatico* e tale difetto era in lui peggiorato dal vizio del bere.

Molti si recarono a vedere il tristissimo quadro dei due sanguinolenti, stretti così come nell'amplesso della morte.

Nessuno sapeva dire una ragione che persuadesse. Molto probabilmente, si tratta di un accesso di pazzia improvvisa.

Il marito rantolava e non poteva proferir parola. Credesi che non sopravviverà alla grave ferita.

I due conjugi lasciano alcuni figli. Una è a servizio in casa del signor Giuseppe Sormani, agente della spettabile casa Kechler della vostra città.

Un'altra — infelice! — faceva pietà a vederla!... appresa la tremenda notizia, voleva recarsi a dare un ultimo bacio alla madre...; dovettero trasportarla a viva forza e sorreggerla: pareva una morta, anch'essa!...

Dicesi che la uccisa Narotel fosse incinta.

Giunse qui il pretore di Gemona, appena avvisato del fatto; e durante la notte, anche il giudice Dott. Oglio del vostro Tribunale, col cancelliere Piva.

L'arma adoperata dall'uxoricida, fu un coltellaccio, che si rinvenne presso i due corpi.

## Tolmezzo.

### La condotta medica

**e le «questioni» e «dimostrazioni.»**

22 *Febbraio*. — (*Alfa.*) — Trovo nel numero di ieri della «Patria» e in quello del «Giornale di Udine» accennato ad una imponente dimostrazione che sarebbe stata fatta gli ultimi giorni di Carnevale contro l'attuale Consiglio Comunale ed a favore del D.r Mitullio Cominotti. Io speravo di non esser costretto a prendere la penna per narrarvi ciò che avvenne nei passati giorni a Tolmezzo, desideroso com'era di non dare alla stampa notizie che potessero recare disonore al mio paese; ma poichè altri giornali han parlato e, quel ch'è peggio, travisando i fatti, lo scrivervi diventa necessario.

Narra il *Giornale di Udine* come in questo comune, di oltre cinquemila abitanti, sparsi in ben nove villaggi a destra ed a sinistra del torrente But, non si avesse che un medico condotto, e come fosse, per conseguenza, vivamente sentito il bisogno di dare un aiuto al D.r Mitullio Cominotti, che quell'unica condotta copriva con zelo e capacità veramente encomiabili. Fin qui siamo d'accordo con quel giornale, non sul resto. Della necessità di una seconda condotta più convinto degli altri era, com'è ben naturale, il D.r Cominotti: fu infatti una lettera di questi, scritta ancora nel giugno 1900, che determinò il Consiglio Comunale a creare la seconda condotta medica. La prima, comprendente il capoluogo ed il servizio dell'Ospitale, doveva essere coperta dal D.r Cominotti, la seconda, comprendente le frazioni, da un medico da nominarsi in seguito a concorso.

Alle frazioni (Fuseo, Illeggio, ecc.) non piacque questa distribuzione: si opposero ed ottennero che la Prefettura non desse l'approvazione alla delibera consigliare che l'avea votata. Fu giocoforza distribuire in modo diverso il servizio medico del comune di Tolmezzo; a tal fine il comune, perfettamente d'accordo coll'amministrazione dell'Ospitale di S. Antonio e, notisi, col D.r Metullio Cominotti, stabilì di affidare a quest'ultimo il servizio esclusivo, come medico-chirurgo, dell'ospitale, con lire 1500 di stipendio; di comprendere in una condotta Tolmezzo ed Illeggio, e nell'altro le rimanenti frazioni.

Quest'idea incontrò il favore del pubblico e fu accolta con tanto entusiasmo dal D.r Cominotti da spingerlo a rinunciare senz'altro alla nomina a vita del medico condotto del Comune di Tolmezzo.

Ciò ei fece lusingato forse, e non a torto, dell'importanza che avrebbe potuto assumere l'erigendo Ospitale: sappiamo infatti che l'amministrazione dell'attuale ospizio s'è adoperata a tutt'uomo, e s'adopra ancora, a raccogliere denaro per l'erezione di un Ospitale meglio rispondente dell'attuale ai bisogni non solo di Tolmezzo, ma di tutta la Carnia, e sappiamo ancora che la raccolta, munificamente iniziata, dal sig. De Giudici con un dono di L. 8000 e continuata poi in tutta la Carnia, dà sicuro affidamento di toccare, anzi di sorpassare, le L. 30,000. Ma se grande era il vantaggio che il d.r Cominotti poteva attendersi dall'erigendo Ospitale, è innegabile che nel primo anno, rinunciando alla condotta di Tolmezzo, andava incontro ad una perdita, in quantochè lo stipendio di L. 1500, stabilito dall'Ospitale col concorso del Comune, era inferiore allo stipendio di medico condotto; fù notatata questa circostanza al P. Cominotti, ma inutilmente: Egli mantenne la rinuncia.

Intanto il Comune indisse i concorsi alle due condotte. Fra i concorrenti devesi notare il d.r Benedetti di Villasantina, il quale erasi deciso a concorrere in seguito alle pressioni del d.r Cominotti, e dopochè questi aveva anche promesso di procurargli l'appoggio di persone influenti.

Pareva così che tutto dovesse andare per il meglio; avvenne invece che all'ultimo momento si inscrivesse fra i concorrenti anche il d.r Cominotti: la sorpresa fu generale.

Fu detto, a giustificare il Cominotti, che la sua inaspettata determinazione era stata suggerita dalla tema che non venisse approvata dalla autorità superiore la delibera consigliare concernente la nomina a medico esclusivo dell'Ospitale: contro questa giustificazione sta il fatto che dal ricorso il Cominotti non si ritirò dopo che la suddetta approvazione gli venne partecipata.

Domenica passata dovevasi addivenire in consiglio alla nomina dei medici. Il consiglio su proposta della Giunta, non potendo dimenticare, nei riguardi del Cominotti, quanto era stato detto e fatto esclusivamente allo scopo di favorirlo, penosamente sorpreso dal fatto che in opposizione a persone da lui stesso raccomandate avesse nondimeno presentata e mantenuta la sua domanda di concorrere, raccolse i suoi voti sul nome del D.r Benedetti.

*Inde irae*: il popolino di Tolmezzo, ed in seguito quello delle frazioni, cui abilmente si fe' credere che il Comune avesse inteso di costringere il D.r Cominotti ad abbandonare il paese, insorse e fece lunedì e martedì le scenate deplorevoli di cui già parlaste nel numero di ieri.

La dimostrazione ha assunto invero gravi proporzioni: vennero invasi dalla folla urlante gli uffici municipali, e fatte minaccie ai consiglieri che avevano votato per Benedetti. E fra i dimostranti trovavasi anche il D.r Cominotti.

(Il seguito ad un prossimo numero).

## Codroipo.

### Per la libertà di pensiero.

22 *febbraio*. — La *Patria del Friuli* è il più serio, il più accreditato giornale che quotidianamente si pubblica in provincia. E' quello che ha maggior numero di soci. Combatte i principii non le persone.

E' imparziale. Parli Girardini, o Luzzatto, o Todeschini, o Rondani, siamo sicuri di leggere nel giorno successivo, sulla *Patria*, un largo, dettagliato e fedele riassunto delle loro conferenze. Non si può dire altrettanto degli altri suoi confratelli udinesi, ai quali fa velo troppo lo spirito di parte e di fronte ad un successo oratorio di un deputato dell'estrema sinistra, quando detti confratelli non possono combattere le cose da lui dette, tentano di gettare il ridicolo sulla persona.

In ciò è maestro insuperabile il *Giornale di Udine*.

No; non è ad esempio, col chiamare *paffutello, rotondetto* l'on. Rondani (v. *Giornale di Udine*) né paragonandolo ad uccellaccio nero e sussurrone (v. *Crociato*) nè tentando poco gentilmente di farlo passare per un ignorante in geografia (vedi Giornale di Udine e Crociato) che si combatte onestamente un uomo.

La *Patria* rifugge da queste personalità. Convinta che le idee buone trionfano e le cattive precipitano, non teme di accogliere nelle sue colonne anche quelle che sono in antitesi con le proprie.

E' in omaggio a questo esemplare contegno della *Patria*, che uomini di diverso colore politico e di opposti criteri economici della nostra regione, preferiscono mandare i loro scritti al giornale udinese che si mostra sereno nei suoi giudizi, impersonale nelle polemiche.

Questo ha voluto scrivere in risposta al *Crociato*, il quale ha creduto di fare un appunto alla *Patria*, perchè ha lasciato ai suoi corrispondenti libertà di scrivere intorno alle Conferenze dell'avv. Rondani e di apprezzarle secondo i loro criteri.

Libertà del resto che piace allo stesso *Crociato*, il quale ad un appunto mossogli dal *Giornale di Udine* per avere detto *bene deisocialisti* e del *Paese* risponde:

«Stando a questa dizione il *Giornale* vorrebbe che noi clericali non lodassimo nei democratici-socialisti nemmeno il bene che fanno; vorrebbe che noi del Crociato, biasimassimo il *Paese* anche quando dice di belle e sante verità». E più giù:

«Ma in nome di Dio, per chi ci prende il *Giornale*? Clericale non è mica sinonimo di *falso* e di *sleale*! Tutt'altro; ed è per questo che noi abbiamo detto, diciamo e diremo sempre bianco al bianco, nero al nero, dovunque esso si trovi».

Benissimo. — Libertà per il *Crociato* e libertà per la *Patria*, la quale pur essa può esclamare che *moderato* non è sinonimo di *falso* e di *sleale*; libertà di lodare i democratici-socialisti quando fanno del bene *ai suoi corrispondenti*, di lodarli quando essi dicono delle belle e sante verità, come ne ha dette l'on. Rondani nella sua conferenza tenuta a Codroipo dove non ha raccomandato l'obolo, dove non c'era il bacile per raccoglierlo e che il *Giornale di Udine* lo vide dappertutto.

Vedete come ragionando un po', si può mettersi d'accordo.

*Patria*, *Crociato* e *Nuovo Cronista* combattenti sotto diversa bandiera oggi, possono stringersi in amoroso amplesso! Evviva la fratellanza universale.

*Il nuovo Cronista.*

## Cordovado.

### Annegamento.

Il 17 corrente certa Pierina Donadonibus nell'attraversare un ponticello, essendo ubbriaca, cadde nel sottostante fosso d'acqua, e per lo stato in cui si trovava e per il freddo intenso non avendo avuto le forze di uscirne, miseramente annegò

### Ringraziamenti.

Mi sento il dovere di pubblicamente esternare i sensi della mia più alta riconoscenza verso il dott. Marco Alessi, da lunghi anni amato medico di Pontebba, per le sue intelligenti, pazienti ed amorose cure prestate alla mia cara moglie Silvia, nella grave malattia che la incolse in seguito a parto.

Fu egli che con savio discernimento medico, diagnosticava nel difficile caso la natura del male e che conobbe la necessità assoluta di un grave intervento chirurgico nella cavità addominale, per il quale si prestò con la ben nota sua abilità il Chirurgo Primario Dott. Rieppi, cui pure mi è obbligo tributare i miei ossequi e la mia venerazione.

Ed oggi che mi vien ridata alla famiglia la sposa e la mamma della mia cara bambina, ho il piacere di significare a quei due egregi professionisti, che in me non verrà mai meno la stima e la gratitudine verso di loro che tanto bene hanno procurato alla intera mia famiglia.

*Filippo Moroculli di Filippo.*

Pontebba, 20 Febbraio 1901.

Il sottoscritto in omaggio alla verità, si sente in dovere di rendere a pubblica cognizione la brillantissima operazione eseguita da questo egregio medico dottor Paolo Macedonio valente chirurgo specialista in Ginecologia sopra la propria moglie Bertossi Luigia per applicazione di Forcipe al distretto superiore.

L'operazione riuscitissima fù eseguita in meno di mezz'ora dimostrando tutta la sua abilità in questo ramo della Chirurgia. Nè durante, nè dopo l'operazione, l'operanda ha avuto sofferenze di sorta ed ora si può dire in puerperio normale.

E per questo ringrazia con animo riconoscente anche a nome della moglie, la qual ora dalla tomba alla vita, non cesserà di invocare le più calde benedizioni del Cielo a favore di questo distinto nostro medico.

Varmo 20 Febbraio 1901.

*Bertossi Luigi di Giovanni.*

# Cronaca Cittadina

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 22 Febbraio | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 23 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | — | — | — | — |
| Umido relativo | — | — | — | — |
| Stato del cielo | — | — | — | — |
| Acqua caduta mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | — | — | — | — |
| Term. centig. | — | — | — | —5.8 |

Temperatura

| | | |
|---|---|---|
| Giorno 22 | massima | 2.6 |
| | minima | — |
| | minima all'aperto | — |
| Giorno 23 | minima | — |
| | minima all'aperto | —7.0 |

Venti settentrionali forti sulla Sardegna, moderati o freschi sul versante inferiore Adriatico e versante medio Tirreno, deboli altrove. Cielo sereno sull'alta Italia e vario al centro, nuvoloso con qualche pioggia al Sud e isole; mare mosso o alquanto agitato.

### Ai funerali

**del compianto dott. Lodovico Biltia**

che seguiranno oggi, alle ore 14, parteciperanno rappresentanze di Banche e Società private ed Associazioni, cui egli apparteneva. Vi sono invitati anche i soci della Società operaia.

### Società operaia.

Domani, alle ore 11 ant., nei locali della Società, i soci sono convocati in assemblea generale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Resoconto sociale dell'anno 1900;
2. Iscrizione sull'albo dei benefattori del benemerito medico sociale Muselli dott. Carlo;
3. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione del Presidente e di 9 Consiglieri;
4. Comunicazioni della Direzione.

Rimangono in carica i Consiglieri signori:

De Luca Teodoro — Ro Lodovico — Zighis Luigi — Fornara Gregorio — Cucchini Domenico — Bastianutti Angelo — Gentilini Emanuele — Tonini Gabriele — Zullani Plinio — Zugolo Vincenzo — Vatri Giuseppe — Ferugli o Attilio — Mauro Daniele — Cremese Giuseppe — Sendresen ing. Giovanni.

Cessano dalla carica per compiuto periodo i Consiglieri:

Leonetti ing. Leonida — Mattioni Vincenzo Cossio Antonio — Cremese Antonio — Corsettini Angelo — Baer Augusto — Broighelli Valentino — Cogolo Francesco.

Per rinuncia:

D'Agost no Francesco.

**Il resoconto.**

Soltato jeri ci fu comunicato il resoconto; epperciò non potemmo prima d'ora occuparcene.

Apparisce da esso che i soci, i quali erano 1548 al principio dell'anno, salivano al 31 dicembre a 1585: ne furono ammessi durante l'anno 122, radiati 66; ne morirono 19. Il numero dei soci dovrebbe, come giustamente osserva la Direzione, essere maggiore.

La Società, nel 1900, distribuì ben lire 26391.13 di sussidi: e cioè.

| | | |
|---|---|---|
| Sussidi malattia | L. | 14,873.13 |
| « cronicità | « | 65.00 |
| « per parti | « | 105.00 |
| « continui | « | 9,698.00 |
| « vecchi | « | 762.00 |
| « vedove | « | 400.00 |
| « assistenza speciale | « | 285.00 |
| « nel giorno XX settembre | « | 200.00 |
| Totale sussidi | L. | 26,391.13 |

Queste cifre dimostrano il tanto bene che la società di Mutuo Soccorso arreca ai nostri operai: dovrebbero essi perciò tutti formarne parte, e una volta inscritti, non dipartirsene più. Invece, come accennammo, ben 66 furono radiati per morosità!

Il civanzo dell'azienda 1900 fu di sole lire 2224.45: certamente, di poco rilievo, ma giustificato dal fatto della cospicua somma spesa in sussidi e che abbiamo citata in precedenza. La Società, oramai nel sua trentacinquesimo anno di esistenza, è *vecchia*, per usare una parola che un suo benemerito, il prof. Rameri adoperava ne' suoi studi di previsione per fissare i sussidi continui: e deve ora spendere nei vari soccorsi ben più di quanto non pagasse durante i primi anni della sua esistenza. Il patrimonio, al 31 dicembre 1900, saliva a lire 242,934.07: nè sono prevedibili grandi aumenti per l'avvenire, appunto perchè i sussidi tanto di malattia che continui, tenderanno a crescere ancora. Perciò gli è necessario che l'amministrazione della società proceda ognora con tutte le possibili cautele ed economie.

**L'elezione dei consiglieri e del Presidente.**

La ventura domenica, 3 marzo, negli stessi locali della Società, si procederà alla elezione di nove consiglieri e del presidente. Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle 16.

Finora, che noi sappiamo, nulla di concludente si è fatto per queste elezioni. Furono avanzate pratiche per offrire la candidatura di presidente al signor Pietro Comessatti, farmacista, uno dei soci più competenti e che hanno maggiormente lavorato in vantaggio della Società: ma egli declinò in modo assoluto l'offerta, dichiarando di essere irremovibile nella propria decisione. Un gruppo di soci penserebbe di portare a quella carica il fotografo Luigi Pignat, che fu altra volta consigliere della Società: ma la proposta incontra non lieve opposizione. Altri pensa all'attuale vicepresidente signor Antonio Cossio; altri, ad altri nomi: ma, ripetiamo, finora nulla di concludente.

### Come la Società operaia

**andò alla cernita del suo medico.**

E' mio avviso ed è mio sincero convincimento che il Consiglio direttivo della nostra Società operaia abbia ottimamente riempiuto il doloroso vuoto lasciato dal compianto Dr. *Carlo Mucelli*, nominando, e con larghezza di voti, il simpatico e bravo Dr. *Adelchi Carnielli*.

Non per tanto, io mi permetto criticare, e punto approvare il modo col quale fu condotta la scelta del Medico Sociale da parte del Consiglio direttivo della Società Operaia.

Anche le cose male condotte possono riescire a bene, poichè coefficienti favorevoli, e talora di grande efficacia, possono entrare fra i produttori di un'opera senza che di essi abbiano coscienza e senza che nemmeno ne abbiano sospetto, coloro che scorrettamente condussero la cosa. Ed è questo il caso.

Due parole di Storia.

Tutti i Giornali cittadini del 16 corr. si limitarono ad annunciare la deliberazione presa dal Consiglio della Società operaia, di nominare nel suo seno, una commissione di *cinque* membri perchè faccia la *graduatoria* degli medici concorrenti al posto di Sanitario Sociale.

Il solo *Friuli* (forse per la buona pace in famiglia) lodava la deliberazione presa, siccome quella che *alti intendimenti elevati e correttezza di metodo, e bene affida*.

In verità, domandare a *cinque* profani delle Scienze mediche una graduatoria di meriti di *otto* professionisti sull'esame dei documenti che rispettivamente produssero a titoli del concorso, è semplicemente madornale.

In verità, non solo sorprende, ma addolora il pensiero della generale tendenza del pubblico ad elevarsi giudice di cose che oltrepassano di tanto la comune competenza!

Se fossero stati nominati *cinque* arbitri coll'incarico di designare il medico da preferirsi nel caso pratico, fra gli *otto concorrenti*, la cosa (a mo' di scarica-barile da parte del Consiglio) avrebbe, forse, potuto passare. Ma autorizzare *cinque* profani — la maggioranza dei quali non può non solo apprezzare il valore dei singoli documenti, ma nemmeno leggerli correttamente, ignari essendo della terminologia tecnica — autorizzare, dico, codesto alto consesso ad esprimere un giudizio di graduatoria di merito scientifico, o sanitaro professionale, è il colmo dei colmi di... tutt'altro che elevati sentimenti di correttezza e di metodo!

E si intende che due competentissimi professionisti, del tutto indipendenti, avevano verbalmente offerti di assumersi, senza l'ombra di compenso, la compilazione di cotale graduatoria.

Ma no; la Società Operaia vuol fare le sue cose in casa, e non ha bisogno di consiglio per giudicare del valore rispettivo di *otto* medici-chirurghi. Bravissima la scientifica Società Operaia di Udine!

Ed a che pensare alla *Università popolare*, quando tanta sapienza e tanto enciclopedismo stanno sulle ginocchia di codesta nostra Società?

Y. Y

### Scuola d'Arti e Mestieri.

Recentemente, come fa ogni anno, la locale Cassa di Risparmio destinava lire mille a vantaggio della nostra Scuola d'Arti e Mestieri. In questi giorni, anche il Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana elargiva a favore di detta Scuola la somma di lire cento.

La Direzione, riconoscente, si fa dovere di porgere pubblicamente un vivo ringraziamento agli egregi cittadini che reggono quegli Istituti per il loro interessamento verso la scuola destinata all'istruzione ed all'educazione dei figli del popolo; e, lieta di rilevare come tale interessamento vada sempre più diffondendosi fra gli enti morali della città, coglie l'occasione per rinnovare ai padri di famiglia, ai capi officina ed ai giovani operai la calda raccomandazione di assecondare le intenzioni dei generosi oblatori col far sì che la scuola venga frequentata dagli alunni con quella assiduità e quel buon volere che sono nel desiderio di chi la sorregge e di chi la dirige, affinchè possa portare fra il popolo nostro i benefici frutti che giustamente dalla scuola si attendono.

Il Direttore
*G. Del Puppo.*

### L'opera dei clericali.

Leggiamo nel *Crociato* il resoconto dell'adunanza generale diocesana cui fu accenato anche jeri.

Da esso apprendiamo che per il segretariato del popolo, occorrendo lire 3000 annuali assicurate per i primi tre anni, queste furono anche impegnativamente sottoscritte, in ragione di lire 5 annue per un triennio e per ognuna delle parcocchie della arcidiocesi.

Nell'adunanza, fu votato un plauso «all'illustre conte Francesco Deciani, sindaco di Martignacco, il quale, alla fine del scorso anno, propose al Consiglio comunale, che approvò, di tributare a Gesù Cristo Redentore solenne omaggio.»

Per la protezione degli emigranti, l'adunanza votò di continuare ed allargare l'azione di difesa ed istruzione in patria — con catechismi agli emigranti, con trattenimenti, conferenze, scuole professionali ecc.

Infine, fu votato un ringraziamento ed un plauso «al dott. Brosadola per la sua opera antisocialista sostenuta in questi giorni», ed un telegramma di ringraziamento al Sommo Pontefice «per la recente enciclica e per attestargli figliale omaggio.»

### Il quadro di un friulano al Museo Imperiale di Pietroburgo.

*I funerali di un bambino, nel Veneto*, lo splendido e conosciuto lavoro pittorico del friulano cav. Luigi Nono, fu acquistato in questi giorni dallo Czar pel Museo imperiale *Alessandro* III, di Pietroburgo, dove si conservano tanti capolavori d'arte mondiale.

Godiamo del meritato trionfo.

### Corte d'Assise.

La riapertura della nostra Corte d'Assise è fissata al 20 Marzo p. v.

### Beneficenze.

La moglie e la figlia del compianto *Billia D.r Lodovico*, nell'occasione del gravissimo Loro lutto, largirono ai poveri del Comune lire 600 (seicento).

La Congregazione di Carità, sentitamente ringrazia.

— La moglie e la figlia raccomandando alle preghiere di questi orfanelli dell'Ospizio Mons. Tomadini, l anima del Notaio *D.r Lodovico Billia* elargiscono la cospicua somma di lire 300.

—

In morte del signor *Domenico Rumis* la famiglia offre agli orfani dell'Ospizio Mons. Tomadini lire 30.

La Direzione riconoscente ringrazia.

—

Nella circostanza della morte dell'avv. Lodovico Billia la locale Cassa di risparmio ha ricevuto per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine, L. 25 dal cav. Francesco Braida.

### Nel personale di finanza.

Gennari, ufficiale d'ordine all'intendenza di finanza di Udine, fu nominato archivista.

Ebbero aumentato di un decimo lo stipendio:

Reggiani, agente delle imposte a Udine; Rappi, id. ad Ampezzo; Marini, id. a Sacile.

### Echi dei fallimenti.

L'avv. Ermete Tavasani fu confermato a curatore definitivo del fallimento delli Marpillero Gio. Batta e Francesco, negozianti di Tricesimo.

### Programma

dei pezzi di musica che la Banda militare 17 Regg. eseguirà domani 24 febbraio dalle 14 1[2 alle 16 in piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia «Buone Feste» — Filippa
2. Valtzer «Les Patineurs» — Valdteufel
3. Quadro 9. 10. 11. Exzelzior — Marenco
4. Sinfonia «Giovanna d'Arco» — Verdi
5. Atto 4. «Favorita» — Donizetti
6. Canzone caratteristica «La Palomba» — Fradier

### Teatro Minerva.

Molti applausi anche ieri a tutti i componenti la Compagnia di Varietà Fournier.

Piacquero assai i fratelli bianchi Gilfort, e la graziosa Lily Poupèe e il prof. Iboldkulmann, con le sue bellissime ombre.

### Teatro Nazionale.

Domani Domenica alle ore 8 precise prima rappresentaziane della compagnia Riccardini, con una nuova brillante commedia ed il grandioso ballo biblico in 8 quadri - *Giuditta e Oloferne.*

### Un rimedio scientifico
**per la tosse canina dei bambini**

unico nel suo genere come *Antisettico-Calmante* è lo Sciroppo Negri — raccomandato e lodato da tutti i medici ed in ispecie dall'ottimo Sig. Dott. Giacomo Vidoni direttore dell'Ospedale di S. Daniele. Avviso ai padri ed alle madri là ove infierisce il terribile morbo.

### Compratori

di *Zolfo, Solforame, nitrato di soda* e *superfosfato*, prima di fare acquisti, chiedete i prezzi e condizioni all'*Agenzia Agraria* **Loschi** e **Franzil** di Udine.

E' morta a soli cinque lustri, in Pordenone, dopo lunghe penose sofferenze, sopportate con rassegnazione cristiana

**Emilia Zanutta nata Anderloni.**

—

Il Marito, i Genitori, il Suocero, i fratelli ed i cognati ne danno il doloroso annuncio.

La presente tiene luogo a partecipazioni.

—

La salma verrà trasportata a Udine arrivando il mattino di domenica 24 corr. ore 10, muovendo direttamente pel Cimitero Monumentale.

Udine, 22 Febbraio 1901.

All'amico carissimo Adolfo Zanutta così gravemente colpito, porge le più vive condoglianze

*L'amico A. T.*

# Memoriale dei Privati

**Lavori pubblici.** — Comune di Villa Santina. Il 7 marzo, appalto di tutti i lavori occorrenti per la costruzione di un argine murale lungo la sponda sinistra del torrente Degano in difesa del territorio di Villa Santina ed abitato di Invillino; base d'asta l. 41500.

**Accettazione eredità.** — La signora Perini Giuditta fu Domenico di Artegna accettò per se e figlio minore l'eredità abbandonata dal marito De Monte Valentino fu Pietro.

**Vendita immobili.** — Tribunale di Udine. — Ad istanza di Martinelli Giovanni fu Giovanni detto Spongiar di Stella (Ciseriis) con decreto 23 agosto 1899 della locale Commissione, in confronto di Cimbaro Giacomo fu Luigi di Ciseriis, debitore, ed altri, seguirà il 29 marzo la vendita in tre distinti lotti di alcuni immobili.

**Aste ed Appalti.** — Intendenza di Finanza in Udine. Secondo incanto per rivendita privative n. 8 in Udine via Gemona; reddito medio di lire 1327,75, si terrà il 16 marzo.

**Vendita legnami.** — R. Prefettura di Udine. Secondo esperimento. Il 12 marzo secondo esperimento d'asta per la vendita della tagliata del ceduo di faggio, utilizzabili nel bosco Montelonga, di proprietà del Comune di Barcis per combustibile (borre), nella quantità approssimativa presunta di st.i 605,594.950.

# Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale)

### Bovini.

L'andamento dei nostri mercati anche nell'ottava scorsa continuò regolare, senza variazioni di sorta. Poco numeroso il bestiame in vendita; e tutto esaurito, con prezzi in buona vista.

Bene domandati e pagati tanto i buoi da lavoro, che quelli da macello.

Nei vitelli da latte, la domanda si fece più attiva, dimodochè i prezzi aumentarono.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto, degli animali macellati pel consumo di città:

| | | |
|---|---|---|
| Buoi | da L. 115 | a 122 |
| Vacche | » 90 | » 110 |
| Vitelli | » 80 | » 85 |

### Foraggi.

Stante il freddo eccessivo, persistente, i mercati della precedente settimana furono poco forniti di foraggi, con molta ricerca da parte del consumo; per cui quel pò di merce in vendita, trovò facile collocamento con prezzi aumentanti.

Ecco quelli raggiunti al quintale, sul piazzale fuori porta Poscolle, nell'ottava scorsa:

| | | |
|---|---|---|
| Fieno nostrano, da | L. 5,25 | a 5.70 |
| » alta, da | » 4.75 | » 5,00 |
| » bassa, da | » 3,50 | » 4,50 |
| Paglia, da | » 3,50 | » 3.60 |
| Erba spagna, da | » 6,— | » 6,30 |

### Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto nella precedente settimana, ai seguenti prezzi:

| | |
|---|---|
| Vero latteria | L. 2.30 |
| Stampato uso latteria | » 2.15 |
| Carnico | » 2.10 |
| Slavo | » 2.05 |

### Mercato bovini.

*Sacile, 21 febbraio.* — Discreto concorso di animali e di acquirenti. I maggiori affari conclusi riguardano i buoi da lavoro che sono ricercatissimi e si pagano bene. Le vaccine con o senza lattonzoli, bene rappresentate, non trovano però così facile collocamento, come le altre volte.

La carne oscillò fra le L. 105 e 120 il quintale di peso netto, i vitelli lattanti da macello dalle 68 alle 70 il quint di peso vivo.

### Mercato della seta.

*Milano*, 22. — La giornata d'oggi, penultima del carnevale, venne, come al solito, considerata semi-festiva, per cui gli affari in seta ebbero poco agio allo sviluppo.

Le domande ieri in corso e che non poterono essere esaurite, e son parecchie, si ripresentano oggi sul mercato, ma con poco esito, per le conosciute difficoltà.

Del resto la situazione del nostro articolo, sembra un po' migliorata, specie pei titoli fini, sui quali si riversa la maggior parte delle attuali richieste.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor. | 110.30 | Germania | 129 50 |
| Romania | 102.50 | Napoleoni | 21.05 |
| Sterl. inglesi | 26.50 | | |

**Prof. E. Chiaruttini - Udine**

**Malattie interne e nervose**

*Consultazioni:* **Via della Posta N. 3** alle ore 10 alle 11 1[2 di tutti i giorni.

### Chiassetti e spassetti di quaresima

Al Consiglio comunale di Roma si ebbero, jeri baccani e tumulti; e l'aula fu dovuta sgombrare dal pubblico, che fischiava i clericali. Questi volevano vestire le naiadi che adornano la fontana di Piazza Termini, le quali lo scultore Rutelli fece nude.

Fu approvato un ordine del giorno del consigliere Toso, per la nomina di una commissione di tecnici la quale esamini i gruppi e decida sulle modificazioni da farvisi.

### Per il battesimo del Principe.

Si afferma che fra il Quirinale e il Vicariato Apostolico si sono iniziate le pratiche per il battesimo del reale nascituro. Il cardinale Respighi avrebbe destinato per la funzione il parroco dei SS. Vincenzo e Anastazio sotto la cui giurisdizione trovasi il Quirinale.

### Dewet si dirige verso Westgriqualand.

*Londra*, 22. — Il 19 Dewet era di nuovo presso il fiume Orange. Le sue truppe marciano divise in colonne; evidemente egli ha l'intenzione di invadere il West-Griqualand. Il colonnello Plumer lo incalza da vicino. Il «comando» Herzog si ritira nella stessa direzione come Dewet, assieme alle altre truppe boere penetrate nella Colonia del Capo.

**Treno inglese fatto deragliare e saccheggiato.**

*Londra*, 22. — Si telegrafa da Johannesburg 20: I boeri distrussero stanotte la galleria ferroviaria presso Klipriver. Essi s'impadronirono del carico completo di un treno, da essi fatto deragliare. Il carico era composto di vettovaglie. I boeri abbruciarono quindi, senza essere minimamente molestati, il treno vuotato e poi si allontanarono.

**Altri scontri — Un proclama**

*Londra*. 22. Lord Kitchener telegrafa che Methuen ebbe un vivo scontro coi boeri fra Wolmaranstad e Haatebeest. 8 ufficiali e 13 inglesi restarono morti; i boeri abbandonarono 18 cadaveri.

Da Port Elisabet si telegrafa in data 20 febbraio:

«Un proclama firmato da Dewet e da Stejn, rinvenuto ad dosso ad un prigioniero boero, protesta contro il procedere barbaro degli inglesi che violano l'uso di guerra civile, e contro le loro menzogne, che i boeri abusarono della bandiera bianca e che la guerra è finita.

Il proclama indi continua:

«Inviammo truppe boere nella Colonia del Capo per fare rappresaglie, ma senza maltrattare le donne e i fanciulli; preghiamo Iddio che non ci abbondoni in questa lotta empia».

**Misure che prenderà il Governo.**

**Le spese di guerra.**

*Londra*, 22. (Comuni) — Brodrin annuncia che il governo, onde facilitare il compito di Kitchener proibirà qualunque pubblicazione che possa ritardare la fine della guerra.

Hichsbeach dice che le spese di guerra ascendono a 81.500.000 di sterline (pari a 2.035.500.000 di franchi).

**AVVISO**

**L'Amministrazione dei Legati**

**DI TOPPO-WASSERMANN e TULLIO**

**tiene disponibili i Palchi al Teatro Sociale in 1.a fila N.i 3 e 20 ed in 4.a fila N.o 11.**

# Notizie telegrafiche.

### Per l'estradizione degli autori di attentati
**CONTRO I CAPI DI STATO**

**Parigi**. 21 — Fu presentato un progetto di lege allo scopo di comprendere nella lege di stradizione gli autori degli attentati contro i capi di Stato e i membri delle loro famiglie, autori considerati finora deliquenti politici. Tale progetto dicesi la conseguenza di una convenzione firmata da Delcasse e da Tornielli in nome dei due Governi, francesi e italiano.

# ULTIMA ORA.

### Per un incontro
**fra re Edordo e Krüger.**

BRUXELLES, 22. — Fra le persone che circondano il presidente Krüger circola voce che influenti personaggi tentano di render possibile un incontro del presidente con re Edoardo di Inghilterra, in occasione del viaggio di questo a Homburg, dove si recherà a visitare sua sorella, l'imperatrice Federico. Qualora re Edordo vi acconsentisse, l'incontro avverrebbe nel ritorno dal viaggio, a Flessinga.

### Altro naufragio.
**Numerose vittime.**

SAN FRANCISCO, 22 — Il piroscafo *City of Rio de Janeiro*, proveniiente da Hongkong, è naufragato davanti a questo porto.

Il piroscafo è di proprietà della *Pacific Mail Steam Ship-Company* di Nuova York. Il piroscafo abbandonò Hongkong il 23 gennaio e Yokohama il 2 corr. e giunse ieri sera alla Porta d'oro. In causa della fitta nebbia si ancorò fuori del porto; stamane alle 5, mentre entrava nel porto, urtò contro uno scoglio e colò a picco. Si calarono tosto i battelli di salvataggio, ma nacque una grande confusione. Molte persone nel parapiglia caddero da bordo.

Siccome l'amministratore che teneva la lista dei passeggeri è fra le vittime, non si conosce preciso il numero dei morti. Sul piroscafo si sarebbero trovati 42 passeggeri di 1.a e 2.a classe, fra cui 7 bianchi, 150 passeggeri di 3.a classe, tutti giapponesi e cinesi, e 141 uomini d'equipaggio.

### Il revolver dell'Yldiz Kiosk
**Gl'intrighi di palazzo.**

BERLINO, 22. — Il *Berliner Tagblatt* ha da Costantinopoli: Ad Yldiz Kiosk avvenne un incidente, che non mancherà però di destare grande sensazione. Il redattore del giornale ufficiale *Servet* Tabitobey ebbe un vivace scambio di parole col ministro dell'agricoltura Merhamed.

Fra i due esisteva già da molto tempo un profondo rancore per certi articoli comparsi nel giornale ufficiale, nei quali era criticata l'amministrazione e censurata la gestione finanziaria del ministro. Durante il diverbio il giornalista estrasse un revolver e minacciò il ministro di stenderlo morto.

Devesi notare che è proibito severamente di portar seco armi nel palazzo di Yldiz Kiosk, anzi persino gli ufficiali devono deporre le loro sciabole prima d'entrare nel palazzo.

Si credeva quindi che il giornalista sarebbe stato punito per lo meno con l'esilio; invece sparì il ministro dell'agricoltura e con lui scomparvero i suoi fratelli che occupavano pure alte cariche a corte.

Merhamed e i suoi fratelli, siccome appartengono alla confessione siriaco-cristiana erano odiati dalla camarilla islamitica a palazzo, il cui capo è Izzet bey. Questi cercava da tempo un pretesto per allontanare dalla Corte gli alti fonzionari cristiani.

L'incidente fra Merhamed ed il giornalista offerse finalmente ad Izzet bey il pretesto da tanto tempo atteso e con i suoi maneggi seppe costringere il ministro ed i suoi fratelli a dilegaarsi.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

**C sa h cura ch rurgica**

***VENEZIA***

*Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534*

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

*Operatori ordinari:*

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compreso medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi: Chirurgica

# D' affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza da uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

**D' affittare**

**IN VIA PAOLO SARPI N.o 35**

Casetta a 3 piani con nove locali; prospicienti *Via Marcatovecchio.*

Rivolgersi al negozio **Cella** in pellami *Mercatovecchio.*

# Avviso interessante.

*Presso il sig. Venturini Giuseppe Negoziante in Buja trovasi in vendita una MACCHINA per fabbricare chiodini di legno ad uso calzoleria. La forza motrice può usare tanto l'acqua quanto il fuoco. La mancanza di materia sul luogo (bettula o pioppo bianco) è il motivo della vendita della Macchina, la quale dà un utile netto del* 40 0[0.

*Presso il medesimo trovasi un rilevante deposito di Concimi Chimici Inglesi a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.*

### Ricerca d' impiego.

Un signore pensionato, in buona età, desidera trovare occupazione. Per informazioni rivolgersi alla Redazione della Patria del Friuli.

**Studio d'ingegneria civile**

# Ing. ANTONIO PIANI

UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine pella «Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Pietro Piccinelli — **Mozate** (Milano)» tiene un completo deposito di:

**Tubazioni di grès ceramico** per fognature e condotte d'acqua;

**Sifoni e pezzi diversi** per latrine;

**Oggetti diversi** per laboratori;

**Mattoni refrattari** d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;

**Terre e cementi refrattari;**

**Fumaiuoli ed esalatori;**

**Mattoni e pianelle in grès,** indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc.

# Negozio in vendita.

Il sottoscritto, venderebbe il negozio coloniali sito in Buja, posizione centrica.

La consegna si farebbe immediata, tanto per i soli utensili e scaffali, come pure per tutte le merci esistenti.

Le condizioni di pagamento si farebbero anche a lunga scadenza verso buona garanzia.

**Benedetto Gentilli.**

**FERRO CHINA BISLERI**

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi-«danza.»* 7

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

**(Sorgente Angelica)**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI E C. MILANO

# MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

**Specialista d.r Gambarotto**

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato terz ilo sabato e terza domenica d'ogni mese.

**Piazza Vittorio Emanuele**

**Visite GRATUITE ai POVERI**

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

**Via Prefettura N. 14.**

# Non adoperate più tinture dannose.

**Ricorrete all'INSUPERABILE**

**Ch. Prof. S. W. CORNESS**

**R. Staz. sperimentale Agraria di Udine**

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
*Prof. Nallino.*

**Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re.**

# Ing. C. FACHINI

## Studio tecnico industriale

Rappresentanze industriali

## DEPOSITO DI MACCHINE ED ACCESSORI

**UDINE - Via Manin - UDINE**

**DEPOSITO INDUSTRIALE.**

Macchine operatrici — Pompe d'ogni genere e per pozzi profondi sino a 50 metri — Strumenti da fabbro e da gasista — Guarniture tedesche ed inglesi d'ogni qualità — Closets — Cricchi a vite da 40 a 80 Q.li — Paranchi differenziali a catena ed a corda — Robinetterie e valvole per acqua, per gas, e per vapore — Oliatori e Staufer — Metallo bianco e bronzo fosforato — Olio per macchine e cilindri — Serrature e serramenti e e **Tubazioni, sifoni e fumaioli di grès ceramico. Mattoni refrattari inglesi.**

**DEPOSITO AGRICOLO.**

Aratri e seminatrici Ruppe — Sgranatoio americano (L. 20) — Macchine per latterie — Pompe di travaso — Taglia foraggi ecc.

**Vendita per conto di terzi di macchine usate in buono stato**

*Motore a gas "Otto" con due cilindri e due volanti da otto cav. — Pompa Filadelfia per vuotatura pozzi neri — Pompa a spatole su carretto con serbatoio per inaffiamento.*

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

## Comperate FOULARD SETA!

**Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.**

Specialità: **Foulard di seta** stampati, **Luisine Chiné seta greggia** e **lavabile**, per abiti e camiciette da L. 1.25 al metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a il m cilio

**Schweizer & C., Lucerna** (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

**Lezioni di Pianoforte**

Composizione ed Estetica Musicale

anche di

**Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente Pietro de Carina

... Caffè Nuova

*Istruzione ... con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia ... e individuale ... Preparazione ad Esame in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri*

**UOMINI**

Preservativi di gomma e vescica di pesce, — unica difesa contro il contagio e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch*, Milano, Casellario 124.

Toso D.r Edoardo

**Chirurgo Dentista**

Via Paolo Sarpi n. 3

**UDINE**

## PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

**Patria del Friuli**

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contano le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

## ORARIO FERROVIARIO

| PARTENZE Da Udine | ARRIVI A Venezia | PARTENZE Da Venezia | ARRIVI A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |

| Da Udine | A Pontebba | Da Pontebba | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| Da Udine | A Trieste | Da Trieste | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 4.10 |

| Da Casarsa | A Spilimb. | Da Spilimb. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Da Casarsa | A Portogr. | Da Portogr. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| Da Udine | A Cividale | Da Cividale | A Udine |
|---|---|---|---|
| M. —.— | —.— | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. —.— | —.— |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 10.12 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.23 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.35 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

| PARTENZE Da Udine R. A. | S. T. | ARRIVI A S. Daniele | PARTENZE Da S. Daniele | S. T. | ARRIVI A Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— | 7.20 | 8.45 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.20 | 17.45 | 19.50 | 17.30 | 18.45 | —.— |

## LA STAGIONE
## LA „SAISON
## IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, essendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Piccola edizione* | L. 8.— | 4.50 | 2 50 |
| *Grande* » | » 16.— | 9.— | 5. |

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli o figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

*Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50*

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

**Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.**

## PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

**IL RIMEDIO PIÙ EFFICACE NELLE**

**TOSSI OSTINATE**

**CATARRI BRONCHIALI**

**INFLUENZA, ecc.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

**Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.**

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell'Illustre Comm. Prof.

*Vanzetti*

*Proprietà* Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

*Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.*

*LIRE UNA con istruzione ovunque.*

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato ... POLVERE, come la PASTA VANZETTI, ... l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini Verona, ... aumento di spese per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, gli solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

# Lunazzi & Panciera

**UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE**

GRANDE ASSORTIMENTO

**Vini e liquori Esteri e Nazionali**

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

**Bottiglieria per la vendita al minuto**

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

**MAGAZZINO — DEPOSITO**

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria

**Elixir Flora Friulana**

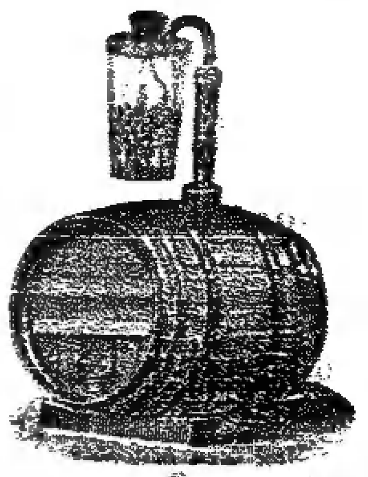
CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

**Specialità di propria fabbricazione**

**Premiata** colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

**Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 73.**



## Premiato Filtro Frattini (Brevetato)

**per la perfetta conservazione dei vini**

IMBOTTIGLIATORE SPINE AUTOMATICI

Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

**Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.**

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.

**Specchi e specchiere — Lampade** ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

**DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO (durata senza confronto)**

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

Igiene e Bellezza della Pelle

**CRÈME VELOUTINE**

PREPARATA DA CH. FAY

*Inventore della* VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI

**MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione Universale, PARIGI 1900

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere Veloutine a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e stazioni Profumerie.

## MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

**Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).**

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza **Inalatore**, più centesimi 80 se per Posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL**

*Esigere le firme:* Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

*Gazzetta degli Ospitali*, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.

*Corriere sanitario*, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

„IL Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

**TOSSI**
**CATARRI**
**BRONCHITI**
**INFLUENZA**

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

**CREOSOTINA** DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DA L. 1 E L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

**Abbonatevi al giornale „Patria del Friuli„ che è il più diffuso della Provincia.**